

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 185

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 18 agosto 1929

LETTERATURA PAGANA

Lo so, prendo le mosse da un saggio di letteratura pagana non eccezionale grave. Ma è la morale stessa che ci impedisce di riportare sul nostro esemplari gravissimi offrici dei giornali, sia pure per stigmatizzarli. E poi basta un piccolo episodio per determinare un carattere, un tenue fatto per rivelare una inclinazione.

L'articolo, di dire così, letterario della terza pagina del Corriere, conteneva ieri l'altro una novella abbastanza semplice per non meritare d'essere diluita in due colonne e mezza. Ho voluto leggerla fino in fondo: d'estate certe cose sono permesse.

Vi si racconta d'una « gaia » brigata che mise ad effetto la seguente « graziosa » burla contro certo don Tomaso che li aveva ospitati durante una giornata. Due della gaia brigata ottennero, sia pure col carico di molte raccomandazioni, una cavallina per giungere in tempo alla stazione, promettendo di rimandarla al domani. E al domani arrivò la « Bianchina », ma senza denti: le erano stati tutti strappati per « graziosa » burla. In questo epiteto di « graziosa » c'è tutta la morale che lo scrittore, Antonio Beltramelli, ha apposto alla sua narrazione.

Sia pur piccolo, lo ripeto, questo è un saggio di letteratura pagana bello e buono. Pur di avere un motivo narrativo qualunque che si addatti ad infilzare un tre dozzine di frasi ed un centinaio di parole peregrine, e si lasci rimpinzare nei fianchi slombati e scheletrici di qualche immagine descrittiva di contorno, si scrive, si narra, si riempiono le colonne.

Il lettore che cosa impara? Che arrecare un danno grave al prossimo, purché ci sia un po' di spirito qualsiasi, è una burla « graziosa », che merita elogiata, descritta, narrata, che riversa gloria e vanto sul proprio capo di chi l'inventa. Ma si sa proprio come nei libri del paganesimo antico, come nei novellieri del neo-paganesimo del risorgimento, alla Boccaccio. Chi scrive non pensa ad educare, pensa a divertire. Non pensa nemmeno se il suo scritto può educare a rovescio; purché piaccia, purché diverta, purché procuri fama e soldini.

Ah ma noi piuttosto ci rassegniamo all'ufficio di vecchie Cassandre, brontolone, impudenti...

Perché al disopra del divertimento e del piacere del prossimo ci sta a cuore la sua onestà e la sua educazione; al disopra della fama e del soldino sta nel nostro cuore il dovere di riuscire utili altrui, di compiere quell'ufficio che in maggiore o minor misura tutti abbiamo, di concorrere colle singole coscienze ed attività all'educazione collettiva.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 17. L'onomatico della Regina. — Un gentile pensiero ha avuto il comitato per i danneggiati dal terremoto. In Norvegia furono raccolte 35.000 corone a beneficio di quei derelitti ed un anello d'oro, gettato nel sacco della questua da qualche persona di buon cuore che non si trovava sull'atto provvista di moneta. — Quell'anello è stato destinato, come ricordo, alla Regina Elena, a cui è stato già inviato, perché le giunga nel giorno del suo onomatico, che ricorre domani.

Le gite della Regina Madre. — Si ha da Lucerna: La Regina Margherita, accompagnata dal suo seguito, visitò nel pomeriggio di ieri il monte Pilatus.

L'on. Giolitti a Bardonecchia. — Mandano da Torino: Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, che si trovava da ieri a Torino, è partito stamane per Bardonecchia.

Le manovre. — L'Esercito Italiano dice che colla chiamata alle armi fissata per il 18 agosto, e per la durata di giorni 20, le unità si rinforzeranno per cominciare il primo periodo delle grandi manovre.

Prossime promozioni di alti tenenti. — L'Esercito Italiano dice che nel prossimo autunno, per effetto della legge del 19 luglio 1909, avranno luogo altre promozioni in seguito al compimento del quindicesimo anno di spalline, di altri tenenti. Tali promozioni comprenderanno circa 145 tenenti di fanteria; ed altri di altre armi, proporzionalmente. Però in avvenire tali promozioni si faranno non per trimestre ma per anno.

Le convenzioni marittime. — Secondo il Corriere d'Italia, persona competente ha detto che il governo vedrebbe ancora di

buon occhio un accordo sincero ed onesto delle maggiori Compagnie di Navigazione in Italia, per ottenere ad egue condizioni l'aggiudicazione dei servizi pur mantenendo fermo il principio della ripartizione dei servizi in gruppi regionali, affidati a società distinte.

Ma la difficoltà maggiore da vincere a questo scopo, sarebbe quella della rivalità esistente fra le Navigazione Generale Italiana ed il Lloyd Italiano.

Verso lo sciopero dei maestri? Avezzo, 17. — Ieri si è riunita la sezione aretina dell'Unione magistrale nazionale.

Erano presenti parecchi soci. Su proposta del maestro Carlo Nencioni l'assemblea ha deliberato ad unanimità di dare mandato al delegato della sezione, che si recerà al congresso nazionale di Venezia che avrà luogo il 26 settembre p. v., di unirsi a quei delegati che vorranno la discussione sull'unico ordine del giorno nel miglioramento delle condizioni economiche e che approveranno come mezzo estremo lo sciopero generale dei maestri.

Creta

Si giura fedeltà alla Grecia! La Canea, 17. — Il nuovo Comitato amministrativo prestò giuramento di fedeltà al Re di Grecia alla presenza del vescovo.

La bandiera. La Canea, 17. — I cosoli delle potenze hanno avvertito nella serata il comitato provvisorio di Creta che se la bandiera greca non sarà tolta domani mattina, l'incrociatore francese Victor Hugo la abbatterà a colpi di cannone.

Berlino, 17. — Il ministro di Grecia, intervistato, ha confermato che il governo greco rivolgerà un nuovo appello a tutte le potenze.

Il Governo greco si rifiutò di dar ripari alla Turchia; se mai non avranno significato perché estorte colla forza. Ora a Creta cento donne si sono armate per difendere la bandiera a loro cara. Che cosa faranno i marinai francesi ed inglesi? Vinceranno il sangue di queste donne?

Il passo collettivo presso la Porta. Costantinopoli, 17. — Sono in corso attivamente trattative dirette fra le potenze protettrici di Creta per un ulteriore serio passo presso la Porta, riguardo a Creta, sotto forma di una nota collettiva.

Temi da trattarsi nel Congresso degli Oratori in Milano 9-10 settembre 1908.

- Parte I. 1. Organismo e scopo degli oratori. 2. Oratorio sue sezioni, coordinazione delle medesime. 3. Disciplina e preparazione dei cooperatori. 4. L'Oratorio nelle piccole parrocchie e di campagna. 5. L'Oratorio autunnale. 6. Condizione giuridica degli oratori.

- Parte II. 1. Scuola della dottrina cristiana e sussidi all'insegnamento pratico. 2. Coltura della pietà in relazione ai bisogni attuali. 3. Canto liturgico e canto popolare.

- Parte III. 1. Divertimento e sua funzione igienica. 2. Il teatro. 3. La ginnastica e i giuochi di sport. 4. Alpinismo e colonie alpine; passeggiate. 5. Convengo serale. 6. Cinematografo e società cinematografiche.

- Parte IV. 1. Scuole professionali. 2. Igiene e soccorsi d'urgenza. 3. Previdenza sociale. 4. Società di S. Raffaele per gli Oratori. 5. L'Oratorio in rapporto alle Associazioni Cattoliche.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi a Mgr. Paulini - Seminario.

Ma la finiscano! Roma 17. — La Tribuna ha dalla Madalena che donna Francesca Garibaldi, si è recata dal sindaco per presentargli formale protesta contro la notifica riguardante la appropriazione dei beni di Caprera, per pubblica utilità.

Il Giornale d'Italia dice che l'opposizione di Donna Francesca Garibaldi, è ispirata al desiderio di rimanere nei suoi ultimi giorni nell'isola dove è morto il generale.

Congresso delle Scuole Professionali. Napoli, 16. — Il giorno 19 settembre sotto l'alto patronato di S. E. Cocco Ortù, sarà inaugurato in Napoli il III Congresso degli istituti professionali italiani.

Il programma, ricco di importanti argomenti da discutere, è reso più attraente con festeggiamenti ed escursioni che avranno luogo.

Note e commenti

Spada «terribile». Da un articolo del Secolo: «L'autorità suprema della Chiesa volse al patto degli spergiuri (modernisti) la terribile spada, destinata nei secoli a recidere il nodo di ogni generoso filosofo e il filo di ogni alta speculazione filosofica: la scomunica».

Dunque, secondo il Secolo, la scomunica è una spada terribile che recide ogni generoso ardimento e ogni alta speculazione filosofica. Chiaro.

Spada di «carlapesta». Nello stesso articolo, il periodo immediatamente susseguente: «Se non che, le spade di cartapesta non fanno male a nessuno e i fulmini, quando sono rettorici, non incoeneriscono anima viva. Le dottrine neocattoliche (moderniste) continuarono dunque ad esistere».

Chiaro anche questo in sé. Ma tutt'è due insieme sono oscuri. Chi può immaginare una spada di cartapesta che è terribile? La cartapesta che recide? Noi no; ma lo sa e lo può immaginare alla distanza di non più di tre righe l'organo più autorevole della radicaleria italiana, il giornale più diffuso -- lo dice lui -- d'Italia.

Congratulazioni vivissime al partito radicale. E sia così. Il Secolo nello stesso articolo spiega il fiasco del modernismo con la seguente ragione: «Perché una tendenza s'irradia e si allarghi per giri concentrici ed abbia ripercussioni estese e vaste, occorre che affondi le sue radici nel grande cuore delle moltitudini. Là è forza, là è vita. Senza di che, nessuna idea e nessuna dottrina può resistere al flutto del tempo e delle cose. Ora proprio questo manca al riformismo cattolico».

E sia così. Più avanti. L'articolo prosegue: «Il modernismo perciò agonizza. Rimane di tutto un movimento, che parve temibile, qualche voto e qualche insurrezione platonica. Gli ultimi fuochi di un tramonto prossimo. Ma il clericalismo elettorale resta e s'intensifica. Qui è l'insidia, qui è il pericolo».

Per clericalismo elettorale -- occorre intenderci -- il Secolo è solito designare tutta la nostra organizzazione ed il nostro movimento sociale, in una parola, il cattolicesimo sociale che, lo dice il Secolo, «resta e s'intensifica».

Se è vero quello che dice il Secolo, consoliomocene. «Nel grande cuore delle moltitudini». Dunque l'idea e l'organizzazione sociale cattolica «resta e s'intensifica», dice il Secolo. Ma il Secolo dice anche (leggete sopra): «Perché una tendenza s'irradia e si allarghi per giri concentrici ed abbia ripercussioni estese e vaste, occorre che affondi le sue radici nel grande cuore delle moltitudini». Dunque, la conclusione la tiriamo noi, ma sgorga sola dalle premesse se coline: la tendenza sociale cattolica «affonda le sue radici nel cuore delle moltitudini». Una bella testimonianza che ci viene dalla radicaleria massonica, «dalla Loggia.

Qual attestato migliore potremmo desiderare? Un Congresso dei monaci russi per la riforma della vita nei conventi. Lunedì della scorsa settimana si è aperto a Mosca, nel Monastero della Santa Trinità un congresso monastico, al quale erano intervenuti i rappresentanti dei principali monasteri dell'impero. Nel programma del Congresso era detto che essi erano riuniti per riformare la vita religiosa, per abitare i privilegi degli abati e superiori, e per introdurre la vita in comune là dove essa non si trovava ancora.

Nella prima seduta, fu notevole un discorso del vescovo di Vologda, Mons. Nikon, che era, si può dire, l'anima della riunione. Egli espone all'assemblea il maleducale triste situazione della vita religiosa della Russia.

Il più gran male dei monasteri russi è la ubriachezza generale. Questo male proviene dall'innosservanza della povertà. I monaci, anche i novizi, ricevono ogni settimana, ciascuno, la propria parte di denaro dalle questue e delle offerte dei fedeli; questo stato di cose non può durare.

I novizi non devono più avere libertà di vagabondare da un convento all'altro e i religiosi cacciati da un convento per ragione di vita scandalosa, non debbono più essere ricevuti in nessun altro. Tali i punti principali del discorso di Mons. Nikon, che sollevò nell'assemblea una viva agitazione. I monaci si divisero in due partiti. I più conservatori che le riforme erano urgenti e che si dovevano introdurre senza indugio; gli altri confessarono che

se la stretta osservanza delle regole monastiche venisse imposta ai monaci, i monasteri diverrebbero vuoti e nessuno vi accorrerebbe più e si sarebbe quindi costretti a chiuderli. Gli oratori di questi due partiti polemizzarono a lungo nelle sedute del congresso.

La discussione fu lunga ed acimata. Quindi si venne a votare una serie di voti atti a ricondurre la vita cenobita al suo vero stato e raggiungere così l'ideale del monachismo.

Il congresso monastico segnerà certamente una data storica nell'evoluzione della Chiesa slava. E' la prima volta, infatti, che, senza nessuna autorizzazione dei poteri pubblici i monaci si sono riuniti ad un convegno slavo ed hanno discusso apertamente intorno ai loro mali.

Festa militare franco-italiana a Monginevro.

Torino, 17. — Si ha da Cesana Torinese che nel paese di Monginevro ha avuto luogo una colazione che gli ufficiali del presidio di Briançon, rappresentati dagli ufficiali del 159.º reggimento di fanteria francese, hanno offerto a 12 ufficiali italiani. Gli ufficiali italiani sono giunti in automobile a Monginevro dove erano attesi dai camerati del 159.º che, anche in automobile, erano giunti colà.

L'accoglienza fatta ai nostri ufficiali fu delle più cordiali. La prima ascensione del dirigibile militare. Bracciano, 17. — Stamane alle ore 10 il dirigibile militare numero 1 bis, eseguì la sua prima ascensione di prova. Erano in cavalcata il tenente colonnello Moris, i capitani Crocco e Riccardi, il tenente Munari e il capo officina Contini. Fungevano da piloti il capitano Crocco e il capitano Riccardi.

Il nuovo dirigibile ha la forma di un s'gro avana. Dopo mezz'ora di perfette evoluzioni tornò con precisione matematica presso il luogo della partenza. Una curiosa sentenza provocata dalla società prot. degli animali. Un macellaio di Amsterdàm, colpevole di avere comperato un cavallo zoppo, è stato condannato, su querela della società protettrice degli animali, ad un mese di prigione.

Le nozze d'argento... del boia di Vienna. A Vienna in questi giorni ha celebrato le sue nozze d'argento l'imperiale regio giustiziere (k. k. Scharfrichte) Her Giuseppe Lang.

Nozze colla legittima consorte Frau Franziska, però, e non con madama forca; con quest'ultima signora egli non si trova in relazione che da nove anni soltanto, dal 1900. Pima il Lang fu un molto bravo proprietario di caffè in Simmering e precisamente dal 1888 al 1900 e contemporaneamente vice presidente del Club degli atleti dilettanti; dal 1893, poi, capitano dei pompieri giuisti volontari. Se come imperial regio giustiziere strinse il nodo a più di un collo umano, come pompiere cooperò alla estinzione di 405 incendi e al salvataggio di vite umane in circa un migliaio di infortuni; molte persone anzi devono precisamente all'opera sua la vita.

Ciò spiega come il maneggio del capestro non l'abbia reso impolare ed anzi un Comitato abbia dato in suo onore una serata cui grande fu il concorso di amici, conoscenti... ed ammiratori con non poco vantaggio della Cassa dei pompieri ginnasti volontari a cui ban-fuio andava l'introito dei biglietti d'ingresso e della pesca di beneficenza.

Giuseppe Lang è un robusto uomo sulla cinquantina, dalla faccia ampia, i baffi alla Giolitti, semicalvo. Non ha l'aria di voler rinunciare così presto alla sua missione. Sacchi di caffè per 12.000 lire trafugati dalla dogana di Napoli. Napoli, 17. — Da qualche giorno il commerciante Piccollo, che ha in deposito al secondo recinto della dogana una certa quantità di caffè, si era accorto che dal deposito uscivano sacchi di caffè in numero superiore a quello stabilito. Avvertita del fatto la direzione delle dogane, si ordinò la verifica ed un'inchiesta, in seguito alla quale si è assodato che responsabile del trafugamento doveva essere l'impiegato doganale Giovanni Anzani, addetto a quel riparto.

La truffa finora accertata è di 12.000 lire. L'Anzani intanto, che ha 44 anni e 20 anni di servizio, è sparito da ieri sera, e fino a questo momento non si è potuto rintracciarlo. Il passaggio di una meteora luminosa. Ferrara, 17. — Ad un chilometro da Porto a Mare è stato avvertito il passaggio di una meteora luminosa, della apparente grandezza di una lampada elettrica ad arco, che si è abbassata per il raggio di un chilometro, scomparendo. La meteora brillava di una fosforescenza colore vermiglio. Si crede che fossa un bolide, della natura di quello visto giorni or sono in Sicilia.

I PARADISI D'ESTATE

LIDO (Mac). Il vaporetto c'inghiotte. Dicono che questa carrozza veneziana è tolto una delle note poetiche alla regina del mare, alla quale non s'addicono che gondole burchielles e barche. Non è vero niente. Il vaporetto è il monello di Venezia. Corre, fischia, ansa, par che sudi nei fianchi, par che fumi il suo mezzo toscano, si ferma fremendo ad ogni campello ad ogni calle d'importanza, si bisticcia colle gondole che gli attraversano la via, o gli passano accanto, le fa traballare insolentemente, ne provoca le ingiurie le bestemmie dei rematori... proprio un monello! E quando mai costoro hanno danneggiato l'aspetto poetico d'una città o d'una strada? Me se ne sono la più bella, la più viva espressione...

Partiamo. Un centinaio di persone affollano il ponte, i corridoi, il salotto... sotterraneo, per mo' di dire. Ce n'è d'italiani, di tedeschi, due turchi, alcuni greci di Corfù. Gli italiani si conoscono dalla meraviglia che mostrano nel volto, negli occhi, colle braccia, alla vista graduale delle bellezze di Venezia; gli stranieri, della calma composta e dal... Baedeker, l'inseparabile ciccone della rilegatura rossa e oro, sempre tra le mani. E poi questi si conoscono anche da quelle particolarità di vesti, di colori, di oggetti che indossano, o portano a tracolla, od usano con predilezione, con metodo, con cura; quel gran infagottamento di verde è tedesco... quella mis in giallo-caffè è inglese... quei due giovinetti in monocolo e guanti verdemare sono francesi... un gruppetto di persone in fondo al ponte, quasi tutte panciute, e colle pance strette da una sciarpa, e colla piuma all'alpina sul di dietro del cappello duro, sono bavaresi per la pelle.

Appena discesi in vaporetto, e seduti, o meglio imballati in un altro vaporetto -- in un modo molto incomodo... imbarazzante, mi accorsi d'avermi a ridosso una signora-gigante, che ansava come un mantice, sudava a... diritto sotto un magnifico cappello di fiori, e s'impazientiva ad aprire una borsetta di cuoio nero... Ad un tratto mi chiede: — Must i pay before or after? Devo pagar adesso o poi?

— Ma benedetta signora -- le risposi in inglese -- si dia pace, a tempo di pagare... non va al Lido? — Ah yes... The shove! Il Lido... il Lido!

Poveretta, anelava al Lido come al suo Walhalla, al suo paradiso di frescura, di sollievo in quel suo bagno di sudore e di fuoco in cui si trovava. Quando apparve, sul Canalazzo, come un arco scuro di bronzo, il Ponte di Rialto, quel famoso ponte che oggi subisce la diagnosi anatomica degli ingegneri governativi, dei critici d'arte, degli amici dei monumenti, dei reporter giornalieri, che vi vedono delle scrofolature, e temono un disastro, e vaticinano un crollo; mentre il buon pubblico malagnoso, che conosce il suo ponte e la sua forza, e non vi vede scrofolature, e lo sbircia ironico, e lancia delle risate omeriche alle spalle delle Commissioni; quando apparve il Ponte di Rialto, vi fu nel vaporetto un imponente: — Aoh! -- Cento voci proruppero come una sola da cento petti.

Sapete?... L'Aoh è l'esclamazione universale di moda... ogni persona che si rispetti, che sia chio, oggi per esprimere la sua meraviglia o il suo stupore dice -- Aoh -- e non più come una volta il semplice -- Ah! -- o il semplice -- Oh! -- buttati nei ferravecchi.

La mia signora -- intendo la mia vicina -- mi urla sul volto: — What is your opinion? Che ne pensa lei? che caschi proprio adesso? — No no... it is impossible!... Si rassicurò... era raggiante, felice d'arrivare al Lido prima che Rialto cedesse. Passandoci sotto, il momento divenne... tragico; gli occhi in su, i nasi in su, le bocche aperte... La direzione dei vapori aveva avuta la cortesia di far levare a questi i sopraccigli di tela; e le scrofolature, se ci fossero state, si dovevan vedere benissimo. C'erano? Ci sono?... Chi lo sa?... Un veneziano, che è un me, mi conta in questo istante d'una burla atroce che di questi giorni venne fatta da un burlesco, notissimo in città, ad un ingegnere di gran nome. Costui, che fu uno dei primi ad avvertire le scrofolature, se ne stava lunedì sera mostrando ad alcuni signori i segni quasi impercettibili di sgretolamento del ponte sulla scarpata sinistra, dalla parte della Riva del Carbon; e c'era molta gente agglomerata per udire la erudita disquisizione. Ad un tratto balza alle spalle dell'ingegnere quel noto burlesco, il quale passando l'indice nella spaccatura di dietro della coda di rondine di lui, gridò: — Ostrega, paron, che scrofolata!

Non vi dico le matte risate che si son fatte per tutta Venezia; e questo aneddoto non è che un pallido riflesso di quel gaio umorismo con cui il popolo a accolta la notizia del pericolo del bel ponte.

A San Marco discende una parte di viaggiatori, e ne sale una non minore né meno

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Pordenone

17 agosto.

L'avventura dell'ubriaco. — Il macchinista del treno merci 6132 che arriva da Venezia circa alle 21, vide ieri sera un uomo disteso presso il binario fra i cuscini 73 e 74. Credendolo ucciso da un qualche treno precedentemente passato, ne diede avviso a questa stazione.

Fatte ricerche, l'uomo non fu più rinvenuto e si seppe da un casellante che tre di Porcia lo avevano rialzato da terra e portato a casa.

Assunte informazioni precise, stamane sapremo che trattavasi di certo Paolo Del Col fu Agostino di anni 48 contadino da Porcia il quale, ubriaco fradicio, s'era ieri sera addormentato sulla linea in prossimità al binario e che il treno merci gli aveva portato via il cappello.

Cividale

17 agosto.

La divisione dei referati. — Nella nuova Giunta Municipale vennero così divisi i referati: Perito Miani l'istruzione, Ing. Carbonaro le finanze, Perito cav. Marioni la beneficenza, Perito Dal Basso i lavori pubblici, Sindaco la direzione generale e quanto non è compreso nei precedenti referati.

Processione votiva. — Ieri ricorrendo la festa di S. Rocco, la Giunta Municipale si recò assieme al Capitolo nella Chiesa di S. Pietro dei Volti a sciogliere il voto fatto dai nostri antenati in ringraziamento per la liberazione della peste.

La nuova campana. — Giovedì verrà tra noi, ospite graditissimo, S. E. Mons. Arcivescovo per benedire la nuova campana maggiore, che è proprietà del Municipio.

La festa di San Donato. — Sabato prossimo, ricorrendo la festa del Patrono della Città, l'Insigne Capitolo organizzerà le onorificenze di cui è stato insignito dal Sommo Pontefice. Queste sono: 1.º il titolo di Basilica minore al Duomo, con tutti i diritti, privilegi, prerogative, onori ed indulti competenti alle Basiliche minori di Roma, 2.º il titolo di Protomartiro Apostolico al Decano pro tempore, con le debite onorificenze ed indulti, e fra gli altri il diritto di Pontificale, 3.º l'uso della veste violacea ai canonici ed effettivi che onorari, 3.º l'uso della zuffarda o mozzetta ai mansionari.

Per l'occasione il Rev. mo Capitolo invitò tutti i sacerdoti del Distretto Capitolare, e verrà eseguita solennissima musica.

La solennità promette di riuscire veramente grandiosa.

S. Vito al Tagliamento

17 agosto.

Le setainole hanno oggi ripreso il lavoro alle condizioni precedenti. Già si sapeva che lo sciopero non avrebbe potuto continuare per le misere condizioni delle operai, e per la mancanza di organizzazione. Ma è punto umano abusare di tutto questo per sfruttarne le fatiche.

Spilimbergo

17 agosto.

Cade dalla finestra. — Ieri sera la fanciulla treenne, figlia di certo Santin, manovale in via Santorini, cadeva dalla finestra, andavasi sopra per invigilanza della madre.

Con tutto quel salto di cinque metri la bambina non ha fatto nulla, anzi è ritornata a giocare coi fratelli subito dopo. Meglio.

Resiutta

17 agosto.

I nostri ufficiali. — Nei brevi periodi in cui potremo ospitare i nostri bravi alpini abbiamo campo di apprezzare le doti dei sigg. Ufficiali i quali in ogni occasione si dimostrarono all'altezza del loro compito.

Oggi ci corre l'obbligo di porgere le nostre congratulazioni al neo capitano Carlo Merlo il quale per la distinzione dei meriti dovunque sa accaparrarsi profonde simpatie come lo prova il dispaciere provato dai colleghi del suo Reggimento nello staccarsi da lui, amico impareggiabile. Gli sorrida quindi la prospettiva di un bell'avvenire.

Buia

17 agosto.

Una canagliata che merita punta. — Nella frazione di Zeglicchio abita la famiglia di Bulfini Lorenzo che ha due figli emigrati in Baviera. Venerdì mattina un individuo avvicinatosi a lui gli disse che da una lettera privata aveva appreso come uno dei suoi due figli, di nome Callisto, in una baruffa d'osteria era stato vittima del coltello. Immediatamente il dolore del paese e specialmente dei genitori che telegrafarono subito all'altro figlio. Ieri venne risposta telegrafica che tutti e due stanno benissimo, grazie a Dio!

L'autorità farebbe bene a scoprire l'autore del brutto scherzo.

Mortegliano

17 agosto.

Comparsano che si ferisce a Treviso. — Si ha da Treviso: Il muratore Francesco Biondi, di Luigi, nato a Mortegliano di Udine, ieri per pura accidentalità cadde in malo modo dalla bicicletta, causandosi delle ferite multiple delle quali una più grave al gomito destro. Il dott. Zucardi Merlo lo curò e lo dichiarò guarito in circa 25 giorni.

Ronchis di Latisana

16 agosto.

Triste spettacolo. — Verso mezzogiorno, sotto i miti raggi di questo sole estivo, all'improvviso corrono in folla uomini, donne, e ragazzi, curiosi, per assistere ad una scena che potrebbe dirsi commovente se non fossimo abituati a vederne purtroppo tante di simili in questo paese. Che c'era di nuovo?

Una madre (?), certa Colantoni Regina ved. di Antonio, avendo intimato, dietro l'istigazione di qualche individuo, con forza di legge al proprio figlio Valentino lo sgombero di casa, ed essendosi il figlio rifiutato, ella fece venire da Latisana l'usciera con due R. Carabinieri, che ordinarono e assistettero al trasporto delle mobili. Il figlio Valentino e sua moglie, piangono, chiedono ancora qualche dilazione, supplicano la madre, ma inutilmente: la Regina, intima ch'essi assolutamente debbano sgombrare la casa; difatti essi col letto sulle spalle dovettero andarsene in cerca di altro alloggio. Il paese si mostra altamente indignato di fronte a questo atto tanto che quando fu sigillata la porta, e la Regina contenta del suo ball'operato, ritornava a casa tra i Carabinieri, la folla fremente di sdegno le gridava alle spalle: *Abasso la tigre!*

Mels

17 agosto.

Erutte cose. — Senza fare nomi per non dar esca maggiore alla fiamma dei dissenzi, sento il dovere di rendere di pubblica ragione le brutte cose che ora avvengono in paese.

Un ottimo giovane, sposato da qualche anno, va a rischio di vedersi intimata la separazione legale, motivata da ingiurie e percosse. Fin qui c'è del brutto assai, ma più brutto si è che due tre persone, che si atteggiavano a moderatori del paese, soffrono nel fuoco, e attivano una inchiesta privata per darla in pasto eventualmente al tribunale. Oh quanto meglio sarebbe se ciascuno si interessasse dei propri fatti!

Meretto di Tomba

17 agosto.

Rettifica doverosa. — Ci scrivono: Non è affatto vero che la moglie del satiro, di cui narraste le obbrosciose gesta, lo abbia aiutato nelle infamie; essa è una donna disgraziata, ma onesta.

Enemonzo

17 agosto.

Perimento grave. — Domenica, verso la mezzanotte, nell'osteria condotta dai coniugi D'Orlando, scoppiò una violentissima rissa fra il conduttore stesso Pietro D'Orlando ed un avventore abitato a Fressia, frazione vicinissima a Enemonzo.

Questo individuo rimase ferito al ventre, pare con un bicchiere rotto.

Ricoverato subito all'Albergo De Marchi, venne prontamente soccorso, ed il lunedì mattina poté essere trasportato al suo domicilio.

Il medico si è riservato la prognosi.

Torreano di Cividale

16 agosto.

Il grave incendio di ieri. — Ieri alle 13.30 si sviluppò improvvisamente il fuoco nel fenile del contadino Piccaro Luigi detto Polentone.

In breve volger di tempo l'incendio prese proporzioni enormi avvolgendo tutto l'intero fabbricato.

Datosi l'allarme corsero sul luogo tutti i terrazzani col cappellano don Giuseppe Celledoni ma la loro opera riuscì quasi vana per mancanza di pompe e per la violenza delle fiamme.

Molti di essi rimasero feriti nell'opera di salvataggio e qualcuno corse serio pericolo di vita, come certi Piccaro Luigi di Francesco detto Miloch e Cudicio Celeste fu Mattia che dopo non vanti sforzi riuscirono ad estrarre vivi dalla camera già invasa dalle fiamme due bambini che si trovavano a dormire.

Altri si presentarono coraggiosamente nella difficile impresa, come Cudicio Carlo fu Giuliano, la levatrice Oliva Perini, il cappellano don Giuseppe Celledoni, Cudicio Vittorio di Domenico, Malignani Marsilio.

La vemenza del fuoco fece sì che una ora dopo tutto rimanesse distrutto, rimanendo in piedi solo quattro stinchi di muro.

Foraggi, granaglie, attrezzi, mobili tutto andò perduto causando un danno a quella povera famiglia di circa 5000 lire.

La casetta distrutta era stata da poco costruita e solo da tre mesi la famiglia si trovava ad abitarla.

La causa del fuoco si attribuisce alla fermentazione dei foraggi.

A Torreano fa il giro delle famiglie una sottoscrittura che ha già raccolto parecchie obbligazioni per venire in aiuto agli infelucati, che sfortunatamente non erano assicurati.

... E sposi da un mese!

Torino, 17. — Stamane verso le ore 6, in via Principe Tommaso, è avvenuta una sanguinosa tragedia. Certo Annibale Bellucci, di 26 anni, romano, proprietario di una rosticceria, sparava tre colpi di rivoltella contro la moglie Jole Fogliani, di anni 18, ferendola gravemente. Il Bellucci si espone quindi un colpo alla tempia, rimanendo morto all'istante.

I due coniugi si erano sposati il 12 del mese di luglio. La causa della tragedia va ricercata nella gelosia del Bellucci ed anche nel fatto che gli affari andavano male.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 19 — s. Giacinto.
Fiere e mercati della Provincia
Udine, Sacile, Portogruaro.

Il caso dell'amico Cognali.

La narrazione fatta ieri del brutto caso toccato all'amico Cognali ha destato molta impressione in città. Parecchie persone vennero ieri ad assumere informazioni alla nostra Redazione. Ma ben poco potevamo aggiungere a quanto abbiamo narrato ieri, perchè il Cognali non è ancora venuto all'Ufficio del Segretario.

Gli amici non sanno capacitarsi come quel Polizeichef abbia potuto scoprire sotto la mite e buona figura dell'amico, dallo sguardo bonario, la volpa della spia. Del resto la carta a quadrelli rossi — piano convenzionale per i rilievi — il sapone e gli spilli dimostrano quanto sia stato lungo lo sguardo scrutatore di quel poliziotto!

L'abbandono dell'agricoltura.

Un amico di Udine ci manda queste righe:

«Domenica fui in gita a Colloredo di Montalbano, Rimasi sorpreso a vedere in diverse località le viti e la campagna in genere mal tenute; per mancanza dell'infiammamento, delle sofferature l'uva casca, sottraendo il raccolto. Chiesi ad un colono il perchè di questa trascuranza, e mi rispose: «Piange anche a noi il cuore vedendo tanto abbandono, ma che possiamo fare? Ogni giorno uno della famiglia, e talora due e perfino tre dobbiamo lavorare per conto del padrone. Così si manca il tempo materiale.»

Obbiettati che potevano rinunciare al salario giornaliero e attendere alla loro campagna, che avrebbero così fatto meglio i loro interessi.

«Eh non è per lo stipendio (si figurino 60 cm. al giorno, mentre le giornate ai lavoratori liberi si pagano da 3 a 5 lire al giorno), ma è per il patto colonico che siamo obbligati a lavorare per il padrone. Salvo i suoi sior, o' vin anchimò 60 chiamp di scà pal paron, dopo che vin lavorat dut la stà.»

«Avrete lavorato con fiacca! «No. Cinque famiglie non sono obbligate perchè hanno un servo stabile presso il padrone, due sono esonerate perchè hanno l'osteria (nella quale guadagnano così da due parti) altre devono provvedere ai manovali e muratori, altri sono addetti alla trebbiatura: restiamo in sette ad otto con cento campi da lavorare!»

Io non so se è vero quanto mi è stato detto; se lo fossi i padroni davono essere certo all'oscuro di questa situazione, non solo per ragioni di umanità, ma anche perchè è un danno per loro stessi, soffrendone assai l'agricoltura.

Un ragazzino friulano scomparso da Trieste.

Leggiamo nei giornali di Trieste: Il ragazzo Vincenzo Micheli di 14 anni, da Montebelluna (Friuli occidentale) è scomparso dal 9 corrente dall'abitazione di un oste, in via del Boschetto 48, presso il quale alloggiavano pure un suo fratello e suo cognato, e al quale era stato affidato dalla madre, Pasqua Michelin, una povera vedova, che campava la vita servendo presso una famiglia benestante. Occupato dapprima quale «piccolo» nella trattoria «Alla città di Spilimbergo», in via della Barriera vecchia, il ragazzo era rimasto ora senza occupazione.

La madre sua era andata con i padroni in campagna, per una quindicina di giorni. La mattina del 9 corr. il ragazzo uscì dalla casa dove alloggiava e non si fece più vedere, nè diede più notizie di sé. La povera madre e gli altri congiunti hanno fatto le più attive ricerche, ma queste sono riuscite inutili. Qualcuno affermò di averlo veduto, durante tutto il 9, sino alle 11 di sera, girare assieme ad un venditore ambulante di gelati; ma le ricerche fatte anche fra i venditori di gelati non diedero alcun risultato. Ritenevo che il ragazzo si fosse recato presso i parenti in patria, la madre sua scrisse colà; ma del ragazzo nessuna notizia.

Si può immaginare l'angoscia della povera madre. Unica speranza che le rimane è quella che il ragazzo sia stato raccolto e alloggiato qui da persone che, ritenendolo senza famiglia e senza alcuno al mondo, non si siano curate di avvertire le autorità. Ella spera ora che, divulgato il fatto a mezzo nostro qualcuno le dia contezza del figlio suo. La Micheli abita in via Cavana N. 21. Il ragazzo è vivace, bruno, di media statura, piuttosto robusto. Al momento della scomparsa indossava calzoni color grigio, giacca nera e maglia rosso-verde.

Tentato suicidio all'Ospedale.

L'altra sera il mediatore Vittorio Traghetti d'anni 50, colto il momento in cui non suore né infermieri badavano a lui ingoiò una forte dose di nocce vomica che gli serviva da medicinale. Presso da forti dolori cominciò a gemere. Accorsi gli infermieri e resisi edotti del fatto, chiamarono sollecitamente il medico di guardia, che praticata la lavatura dello stomaco dichiarò il Traghetti fuori pericolo.

Disertore che si costituisce.

Domenica scorsa certo Sbrigotti Raffaele di Manzano, di anni 27, che il 27 gennaio 1905 disertava dal 94 reggimento fanteria, si costituì alla nostra caserma dei carabinieri.

Le manovre nell'alto Friuli.

Roma, 17. — Il corrispondente della *Preparazione* da Chiusa forte, manda al suo giornale che le manovre del gruppo alpino si svolgeranno quest'anno nella zona segnata dai rilievi montani delle Alpi Carniche, fra i bacini del Piave e del Fella, e separati dalle Alpi Carniche per mezzo della valle del Tagliamento. Si sa soltanto per ora che le manovre si svolgeranno in due periodi distinti. Nel primo periodo, il partito rosso (invasore) sarà costituito dai battaglioni alpini di Borgo San Dalmazzo, Gemona, Tolmezzo e Cividale, dalle due batterie della brigata del Veneto. Il partito azzurro (difensore) sarà formato dal primo reggimento alpino, da una batteria di artiglieria da montagna, della suddetta brigata, da un drappello di guardie di finanza. Nel secondo periodo, il partito rosso, comandato dal maggior generale Oro, sarà costituito dal 1.º e dall'8.º reggimento di alpini, di tre battaglioni ciascuno, da tre batterie di artiglieria da montagna. — Il partito azzurro metterà in campo i battaglioni alpini di Borgo San Dalmazzo 2.º e Pinerolo 3.º, Feltrina e Pieve di Cadore 7.º e due batterie da montagna e sarà comandato dal maggior generale Tazza.

Le esercitazioni del primo periodo si svolgeranno dal 16 al 21 agosto; quelle del secondo, dal 22 al 29 e saranno dirette rispettivamente dal maggior generale Gigliano e dal Tenente generale Ragni, ispettore delle truppe di montagna. Al pari delle grandi manovre, lo sviluppo dei temi assegnati ai comandanti non avrà limiti e le operazioni si svolgeranno ininterrottamente. Fugnerà largamente il servizio dei giudici da campo. In Chiusaforte sarà costituita un'infanteria di 30 letti, per il ricovero di ammalati leggeri.

Un sacerdote insultato e minacciato.

Leggiamo nel *Gazzettino*: Ieri mattina don Angelo di Tomaso parroco di Aris, insieme col sacerdote, Vittorio Manganotti, cappellano di Tors, si dirigeva alla stazione di S. Giorgio di Nogaro per prendere il treno di Udine.

Nei pressi della stazione con una grande sorpresa fu fermato da un individuo, tal Pasquato, di circa 50 anni, che lo investì con la minaccia: «Canaglia me la pegerai!»

Attorno al sacerdote ed al suo ingiuriatore si formò subito una ressa di persone che commentava vivamente l'accaduto.

Don Angelo di Tomaso avvertì del fatto il brigadiere di finanza riservandosi di sporgere denuncia all'Autorità.

La nuova presidenza della «Dante Alighieri»

Ieri mattina tenne seduta il Consiglio della Dante Alighieri. Erano assenti giustificati l'avv. Baschiera ed il sig. Gracco Muratti. Venne acclamato presidente onorario l'avv. Schiavi.

Fu eletto quindi presidente effettivo l'on. Morpurgo, vice-presidente il prof. comm. Fraassetti, segretario il dott. avv. uff. Valentini, vice-segretario e cassiere il dott. Oscar Luzzato.

Il rag. Luigi Spezzotti, ad onta delle insistenze del Consiglio, mantenne le sue dimissioni.

La traviatà.

Il giudice istruttore avv. Luzzato continua nella sua istruttoria sullo scandalo della giovinetta Angelina Sanniti. Finora ha interrogato quasi tutte le amiche della disgraziata fanciulla.

Questa mattina egli si recò di nuovo all'Ospizio Esposti per un nuovo interrogatorio e per la contestazione di alcune circostanze assai importanti.

Terzo giovedì.

Si ricorda che domani e dopo domani in Giardino Grande ha luogo il mercato bovino del terzo giovedì del mese.

Cade da bicicletta.

Verso le ore 5 pom. di ieri, il dodicenne Bulfini Tiziano venne trasportato con una pubblica vettura, prima all'ospedale, e poi nella propria abitazione in via Anton Luzzato Moro, per caduta accidentale da bicicletta. Medicato, gli si riscontrò una ferita lacero contusa nella regione orbitaria destra ed escoriazioni alle mani.

Venne dichiarato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Chi l'ha perduta?

Ieri tal Pietro Zanelli abitante in via Iacopo Marioni n. 25 rinveniva una medaglietta sacra d'oro.

La deposito all'ufficio di vigilanza urbana.

Riduzione di pena all'Appello.

Il nostro Tribunale condannava tempo fa ad un anno e due mesi, 5 giorni e 72 lire di multa certo Del Negro Girolamo, d'anni 68, che nel Settembre scorso esplose contro certo Celledoni Francesco due colpi di fucile producendogli lesioni guaribili in quasi due mesi.

Contro tale sentenza il Del Negro interpose appello e ieri la Corte di Venezia riduceva la pena a mesi 11 e 24 giorni di reclusione. Il Del Negro fu difeso dall'avv. Conaldi.

E sempre disgrazie ciclistiche.

Certo Bondioli di Udine di anni 18, fattorino, riportava per una caduta dalla bicicletta la distorsione del polso sinistro.

Allo spedale fu giudicato guaribile in venti giorni.

Arresto.

Gli agenti di P. S. addetti allo Scalo Merco, verso le ore 16 di ieri arrestarono per misure di P. S. certo Astani Giovanni d'anni 30 da Mellarolo di Trivignano Udinese.

variopinta. Ma si respira un po' più; il porto, il magnifico porto delle prodezze di Gratico e di Polo, delle lasciove di Basilola, e del Sanguinario — le grandi fole dell'Immaginifico, — s'apre immenso dall'estuario ingemmato di mostri d'acciaio e di barchette che paion giocattoli; tutt'una famiglia natante di enormi e di piccini, di deboli e di forti.

Ecco i giardini... giardini, per antonomasia; giardini dell'arte, del piacere, della gioia. Tra quello sfoggiato lussureggiante di verde, occhieggiano le statue di benemeriti, i chioschi degli idillii, i tempi degli artisti, i bei tortuosi viali, le aiuole fiorite dall'opera concorde della natura e dell'uomo.

Pochi minuti, e siamo a Lido. Eccolo là, Torreggiano i grandi palazzi, i grandi alberghi, gli stabilimenti giganteschi, con le bandiere sventolanti dalle cime, dalle terrazze e dalle finestre.

Lido... parola magica, simbolo di letizia, paradiso di gaudia e d'igiene. Ah si... volevo descrivervi il Lido m'accorgo d'aver deviato, avendovene descritta solo la via. Ma di questo paradiso non si può dire che quello che si dice del paradiso di Maometto: *Ausser d'r Thuir, das lauehen!* Oltre le porte, il giubilo!

L'immenso raccolto dei cereali nel Canada.

Londra, 17. — Quest'anno il Canada spera in un raccolto di cereali che vincerà qualsiasi «record» precedente.

Si calcola infatti che supererà di parecchio i cento milioni di bushels. I giornali descrivono le meraviglie dell'immenso campo di grano che si estende per oltre 1600 chilometri di lunghezza e 500 di larghezza fra i confini orientali dello Stato di Manitoba e le prime propaggini delle Montagne Rocciose. Per trasportare alla costa Atlantica questo immenso raccolto, le ferrovie canadesi hanno preparati 25,000 carri e 900 locomotive ferroviarie gigantesche.

L'anno scorso esistevano nel Canada 1480 elevatori che potevano contenere 65,000,000 di bushels di grano; questo anno gli elevatori sono 1700 capaci di 90,000,000 di bushels di grano.

Migliaia e migliaia di trebbiatrici sono già in azione e le ferrovie canadesi, nell'intento di provvedere al trasporto della mano d'opera, hanno organizzati treni speciali che trasportano i lavoratori con una spesa di due dollari per ogni ventiquattre di percorso ferroviario.

Dodici carri passano su una bambina.

Albano, 17. — E' qui giunta notizia che un treno in manovra ha investito alla stazione di Cocina una bambina figlia del capo squadra Filippi.

Ben dodici carri sarebbero passati sopra la bambina lasciandola però incolore.

Il diretto Losanna - Milano deragliato a Preglia. Treni bloccati. - Alcuni feriti.

Il *Corriere della Sera* ha da Domodossola, 17, che il diretto 213 proveniente da Briga, entrato alla stazione di Preglia, ha deragliato causa un'affrettata manovra di scambio.

La vettura ristorante è rimasta letteralmente sconquassata.

Il binario fu danneggiato e interrotto. I treni sono tutti bloccati a Domodossola e a Briga e si opera il trabordio dei passeggeri con forti ritardi.

L'incidente poteva causare disgrazie irreparabili, invece, essendosi per fortuna rotto il gancio della vettura ristorante danni più gravi hanno potuto essere evitati.

Il sotto prefetto si è recato sul luogo ed ha inviato soccorsi. Anche due ispettori ferroviari si sono recati sul luogo. Quattro persone sono rimaste ferite.

Strangola la moglie e va tranquillamente a costituirsi.

Napoli, 17. — Stamane si presentava al Commissariato un giovane che chiedeva insistentemente del funzionario. Intradotto dal commissario, ha detto semplicemente: «Sono venuto qui a costituirmi perchè ho strangolato mia moglie. Sono Giovanni Palumbo, di anni 20, impiegato al carcere di Sant'Eremo».

Il commissario di pubblica sicurezza con parecchi agenti si è recato all'indietro domicilio. Nella stanza occupata dai coniugi Palumbo era tutto in ordine e non vi era alcuna traccia apparente di delitto. Ad un tratto però, sotto il letto, uno dei presetti ha visto un gamba di donna. Rialzate le coltri, uno spettacolo raccapricciante si è presentato. Sotto il letto giaceva il cadavere della giovane Nicoletta Perroni, di 22 anni, moglie del Palumbo. Dall'orribile espressione di spavanto del volto, e dagli occhi fuori dell'orbita, si arguiva che la morte era avvenuta per strangolamento. L'omicidio è causato dalla miseria e dai litigi.

L'esplorazione del Duca degli Abruzzi.

Allahabad, 17. — Il duca degli Abruzzi ha esplorato nel modo più completo l'insieme del sistema degli immensi ghiacciai nel cui centro si trova il ghiacciaio Balter. Le osservazioni meteorologiche e le altre indagini compiute dalla spedizione diretta dal duca degli Abruzzi avranno un eccezionale interesse scientifico. Il duca degli Abruzzi partirà immediatamente dal Kashmir, per Bombay e per la via di D-ih Agra.

Londra, 17. — L'Agenzia Reuter ha da Peshavar: Secondo informazioni da buona fonte il duca degli Abruzzi ha compiuto il record dell'ascensione sul Bride Beach, e non sul K. 2. Il monte Bride Beach è alto 25.110 piedi, pari a 7656 metri.

POLLICULTORI MASSATE

In casi di epizootie, ed a cura preventiva usando l'**Antisetticina Zuliani**, antidiarrea e anticolicera per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'**Antisetticina Zuliani**, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova**.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 pollai, L. 2. Per posta L. 2.60.

PREMIATA FARMACIA San Giorgio UDINE

La prossima vendemmia nel Veneto. Le previsioni.

Dall'ultima numero del *Giornale vinicolo italiano* togliamo alcune notizie sulle condizioni e sull'aspetto della prossima vendemmia nella Regione Veneta.

Nella Provincia di Padova l'uva è abbondante e sanissima; nessuna avversità grave. A Campodarsoglio la vendemmia scarsa, ma la qualità buona. Sui Colli Euganei la vendemmia, mentre in pianura sarà approssimativamente eguale a quella del 1908, sarà inferiore di circa un terzo.

Nelle campagne di Rovigo si ebbe un generale attacco di peronospora: per cui il raccolto si manterrà inferiore rispetto a quello dell'annata scorsa. Così a Lendinara, dove i danni causati dalla peronospora e dall'oidio furono rilevanti, si calcola che tale inferiorità sarà di un quinto.

In Provincia di Venezia si prevede un prodotto abbondante. La vite si presenta bellissima e l'uva sana. A San Donà di Piave il prodotto sarà inferiore al 1908 del 25 per 100 a causa delle violente grandinate. A Portogruaro vi fu un forte attacco di peronospora sui grappoli, ma il prodotto sarà di poco minore.

A Vicenza la vite soffrì il freddo della primavera ed è danneggiata dall'attuale siccità: così si avrà la metà del raccolto dell'anno scorso.

In Provincia di Verona a causa della prolungata siccità il raccolto si presenta in quantità minore di un buon terzo. Nessuna malattia.

Ad Illasi la cochylis fa danni rilevanti. La prossima vendemmia sarà inferiore di un quarto.

Nel Bellunese il prossimo raccolto d'uva si presenta abbondante; causa le insistenti piogge si è manifestata quest'anno più intensa la peronospora.

A Treviso uva meno abbondante ma di ottima qualità. Finora nessuna avversità, eccettuata la grandine in vari luoghi. Così a Meduna di Livenza il raccolto sarà scarsissimo a causa delle grandinate. I nuovi getti sono colpiti fortemente dalla peronospora. Ad Ormelle, invece, pochissima peronospora e meno oidio, così che si prevede un raccolto più abbondante della scorsa annata.

Nel Friuli il prodotto sarà notevolmente inferiore a quello del decoro anno. Non mancano infatti la peronospora delle foglie e del grappolo, la cochylis, la clorosi e le grandinate disastrose.

A Latisana la vendemmia sarà press'a poco uguale all'anno passato.

Per le mostre di Settembre.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese ha deliberato di offrire i seguenti premi per le mostre di settembre:

L. 100 alla mostra bovini — una coppa d'argento alla fiera vini — una grande melaglia d'argento alla Mostra frutticoltura e fiori.

Anche l'on. comm. prof. Domenico Pecile ha donato una melaglia d'oro, assegnandola all'Esposizione Fiera vini.

R. Scuola d'Arti e Mestieri «Giovanni da Udine»

Col 15 settembre pr. si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 15 ottobre successivo, per tutte le lezioni serali e festive.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di segreteria una scheda per la domanda e poscia presentarsi al Segretario della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dai richiedenti stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono o capati, in segno di adesione.

Le domande di iscrizione potranno essere presentate nelle sere dei giorni feriali dalle ore 19 1/2 alla ore 21, oppure nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10.

Insieme alla scheda i richiedenti che si inscrivono per la prima volta dovranno presentare l'attestato di nascita da cui risulta l'età non inferiore ai 12 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni serali; e l'età invece non inferiore ai 14 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni festive; inoltre uniranno l'ultimo attestato conseguito in una pubblica scuola.

Dal giorno 1 al giorno 10 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione e nel giorno 11 cominceranno regolarmente le lezioni serali.

Udinese assassinato dall'aleolo a Trieste.

Trieste, 17. — Stasera poco dopo le 6, fu telefonato alla guardia medica, che in via Carlo Ghega, disteso a terra, c'era un uomo che non dava segno di vita. Si recò subito sul luogo il dottore d'ispezione, il quale, visto che era in completo stato di ubriachezza e fuori dei sensi, lo fece trasportare alla sede dell'istituzione ove gli praticò parecchie inalazioni d'ammoniaca.

Ma l'uomo non risvegliò. Gli praticò il lavaggio dello stomaco, gli fece delle iniezioni ricostituenti e poi la respirazione artificiale; ma nappure queste ulteriori pratiche servirono a richiamarlo in sé. Ne dispese, allora, il trasporto all'Ospedale, ove il soffocante fu accolto nella terza divisione. Le cure nuove di quei medici a nulla giovarono. Il disgraziato alle 9.30 spirò.

Si chiamava Antonio Zapetti, di 49 anni, da Udine.

Bambina ritrovata.

Ieri l'altro una famiglia di Via Grazzano avvertiva la Questura che era stata smarrita una ragazzina a S. Rocco, in occasione della sagra. Oggi si annuncia che la bambina è stata ritrovata.

La bambina si chiama Dominissini Emilia ed ha 13 anni.

In guardia.

Una circolare della Prefettura di Lucca avverte « che il locale Tribunale con sentenza del 6 luglio 1909 ha condannato Bernardini Amos, per le compiute operazioni su titoli di prestito a premio autorizzati con la emissione di titoli interinali cummulativi con pagamento rateale del prezzo, a L. 5000 di multa e ad un mese di detenzione ».

Contravvenzioni per ubriachezza.

Certo Tomadini Francesco d'anni 45 impiegato privato da Passariano e qui domiciliato in Via Gemona, venne dichiarato in contravvenzione dagli agenti di P. S. per ubriachezza molesta e ripugnante.

Per lo stesso motivo venne contravenuta Micoli Ermia d'anni 28 da San Daniele, senza fissa dimora, donna di facie e oggettiva.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.21
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.57
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1382.50
Ferrovie Meridionali	» 687.—
» Mediterranee	» 416.50
Società Veneta	» 208.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.—
» Mediterranee 4 0/0	» 507.—
» Italiane 3 0/0	» 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.—

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508.50
» » » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 520.—

Come si suda!!

Ovunque si volga lo sguardo vedete visi di persone madidi di sudore, andature stanche e cascanti, fazzoletti in moto ad asciugare insistentemente l'umore che esce dai pori della pelle o che reca tanta noia.

Eppure è noto quanto benefico rechi il sudore e di quanto giovamento esso sia alla nostra salute, talché è a torto che noi di questi giorni in cui il caldo si è andato intensificando ce ne lamentiamo come di una grave tortura, di un fastidio insopportabile che ci fa rimpiangere l'inverno in cui tale molestia è sconosciuta.

Salvo poi, durante il rigore del dicembre o dal gennaio desiderare l'estate col suo calore!

Su questo argomento del sudore il dott. Stura pubblica delle considerazioni di genere scientifico e d'indole pratica, annunciando prima di ogni altra cosa a ricordare il meccanismo del fenomeno.

Detto quindi che la sudorazione si effettua mercè particolari ghiandole foggiate a tubo ragomolato, annidate nello spessore della pelle e che il Krause ebbe l'ammirevole pazienza di enumerare, facendole ascendere nientemeno che a due milioni e mezzo circa sulla totale superficie d'un uomo adulto, rileva come esse sieno capaci di eliminare dal nostro organismo circa 400 grammi di sudore all'ora: una vera fontana vivente!

Le ghiandole del sudore appaiono inoltre più sviluppate nella razza nera, nei giovani e negli individui grassi e sanguigni. Si sa pure, dopo gli studi del Renault, che essa compiono un vero lavoro « secretore » e non un semplice atto di filtrazione, come comunemente si credea.

L'acqua rappresenta la massima parte del segreto della ghiandola sudorifera, per cui, regolarmente dopo i reni, la cute risulterà come l'apparato più efficace nell'ultimo per l'eliminazione dell'acqua dal l'organismo vivente, esalando il doppio di quanto ne elimina il polmone.

Ma oltre all'acqua e ad altre sostanze di minore importanza (cloruro di sodio, di potassio, ecc.), la pelle esala ancora acido carbonico, in minore quantità però del polmone, con immenso beneficio dell'organismo e recando quindi un valido sussidio al polmone specialmente nel caso che questo si trovi nell'impossibilità momentanea o permanente di funzionare in modo regolare.

Ma la pelle non funziona soltanto come da scambio, da scaricatore dei liquidi e dei gas che sono destinati ad uscire dal nostro organismo, quali ultimi prodotti della nutrizione; essa concorre ancora in modo particolare con la sudorazione a mantenere l'equilibrio della temperatura nell'interno del corpo.

E così quando il calore dell'ambiente, oppure la temperatura nostra interna sale notevolmente, il fenomeno del sudore serve a ristabilire l'equilibrio fisiologico. Grazie adunque all'attiva evaporazione del sudore alla superficie della pelle, si produce per legge fisica un raffreddamento che permette di resistere a temperature assai elevate, tanto interne quanto esterne.

Devesi appunto a questa ingente dispersione di calore mediante la evaporazione cutanea se il febbricitante resiste all'alta temperatura del suo sangue, e se Berger e Delarocche sono riusciti a soggiornare per sette minuti in un ambiente alla temperatura di 110.0, esperienza questa ripetuta eziandio dal Blayden, dal Fordy e dal Baeks.

Non altrimenti i mistieri della Pensilvania, attivando la secrezione del sudore con l'ingestione di grande quantità d'acqua corrotta col rhum, tanto da perdere persino un quarto del proprio peso, arrivano a sopportare senza inconvenienti gli estivi ed eccessivi calori di quella regione.

Ma per produrre una perdita di calore reale non basta che la pelle entri in sudore abbondante, ma necessita pure che questo evapori rapidamente: in base a ciò ognuno avrà potuto constatare che si sopportano meglio alte temperature in un ambiente in aria secca che non in uno d'aria satura di vapore acqueo (stufe, grotte, muffe, ecc.).

Un aumento di sudore si può inoltre artificialmente ottenere non solo con la temperatura elevata, ma anche per mezzo di bevande calde ed alcoliche; si origina pure naturalmente durante il sonno, nel cammino accelerato, nella danza, nello sforzo muscolare ed anche nell'eccitamento psichico per la maggiore combustione organica.

Così pure avviene abbondante il sudore nella defervescenza delle febbri intermittevoli, nella crisi delle comuni malattie cicliche (sudore critico della polmonite), per la tendenza che ha a stabilirsi il turbato equilibrio della produzione e della disposizione del calore nell'organismo.

Lo Stura infine osserva che per spegnere la sete d'estate, senza sentirsi eccessivamente inondati di sudore, si devono bere dei liquidi in piccola quantità.

Egli diffida poi — e si rivolge in particolare ai ciclisti ed ai turisti — chi suda a bere molta acqua.

Caprai assassini per brutale malvagità.

Napoli, 17. — Saverio Logazzo, di anni 28, ed il fratello Diego, di anni 30, ieri mentre ritornavano alla loro abitazione, incontrarono una comitiva di caprai che li hanno dileggiati.

Uno dei Logazzo rispose violentemente. Allora uno della compagnia gli alzò contro un mastino, mentre un suo compagno vibrava contro Saverio tre colpi di coltello all'addome e due alla spalla destra ed al Diego tre colpi di coltello al ventre.

Alcuni dei passanti per la via hanno rinvenuto i due moribondi e li hanno trasportati all'ospedale dei Pellegrini, dove furono operati di laparotomia.

Due detenuti uccisi per reprimere un ammutinamento.

Parigi, 17. — Il *Petit Parisien* ha da Costantina che i tiraglieri incaricati della sorveglianza e della disciplina durante gli sbarramenti hanno sparato sui detenuti che si erano ammutinati. Due di essi sono rimasti uccisi e cinque feriti.

Un periscopio per i sottomarini.

Londra, 17. — I fratelli A'dis, noti ottici di Birmingham, hanno presentato all'ammiraglio inglese un periscopio perfezionato in modo da permettere alle navi sottomarine di vedere l'intero orizzonte, mentre ora, com'è noto, non ne possono esaminare che una sezione.

Il periscopio venne esperimentato dall'ammiraglio ed i risultati furono tali che questo ordinò la concessione di un largo sussidio ai fratelli Allis, allo scopo di metterli in grado di continuare le loro interessanti ricerche.

Scoppio di fuochi artificiali.

Napoli, 17. — Nel comune di Staffiti, da molti anni si trova una fabbrica di fuochi artificiali. Proprietario di essi è certo Raffaele Lancelli col quale lavorano i figli Francesco e Pasquale e certo Domenico Longobardi, d'anni 31.

Stamane il Lancelli lavorava coi figli a fabbricare una bomba. Alcune già fatte stavano attorno a lui; a poca distanza si trovava un grosso recipiente di miscelazione. All'improvviso, forse per il caldo, la miscela si scoppiò con una terribile detonazione. Il corpo del povero Longobardi non si vedeva più. Dopo alcune ricerche l'infelice è stato ritrovato in una vasca, distante circa quindici metri dal luogo dello scoppio. Il poveretto è stato soccorso ed estratto dalla vasca in stato di ferita. Ed è avvertito della scottature per tutto il corpo. L'infelice è stato subito trasportato a Staffiti, dove ebbe i primi soccorsi e quindi fu trasportato con una carrozza a due cavalli all'ospedale dei Pellegrini, ove è rimasto in grave stato.

Azias Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

ELISIR FERRUGINOSO DI S. CATERINA

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo. E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA Distilleria Ognà - Milano

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità. UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze o per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina).

CASA DI SALUTE del **Dott. ANTONIO CAVARZERANI** per **CHIRURGIA - OSTETRICIA** **Malattia delle donne**
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 809.

Casa di assistenza Ostetrica per **gestanti e partorienti** autorizzata con Decreto Prefettizio, diretta dalla Levatrice signora **TERESA NOBARI** con consulenza dei principali medici e specialisti della regione.
PENSIONI e OPERE FAMILIARI
— Maggista segreteria —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE
Telefono N. 324.

Collegio DANTE ALIGHIERI (già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

CASA DI SALUTE del **Dott. METULLIO COMINOTTI** — **TOLMEZZO** — per **Chirurgia Generale** **Ostetricia - Ginecologia**
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.
Direttore **Dott. M. Cominotti**
Segretario **Rag. G. B. Caccitti**

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

KEFOL


Preparati di Pepsina del Cav. Dott. **CARLO TOSI** premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovato le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno coadiuvato, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI FERONI Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. F. Provvidenza biotistica.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA Decano universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe
L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chim. farm.** MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrata mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

CHLORPHENOL del **Dott. A. PASSELERI** **INALAZIONE** per le **MALATTIE BRONCO POLMONARI**

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA
GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL** del Chimico farmacista **Bonaccio GINEVRA**
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie. Esigere espressamente le polveri KEFOL.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTÀ TRAPOLIN
successore **LORENZO RUBELLI** — **VENEZIA** —
STOFFE PER MOBILI e DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Frangole, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI e DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA **DEPOSITO e VENDITA**
Campo S. Via 67.1.673 **VENEZIA** Calle della Bisso N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d.

Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.
G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpa
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA

• **sue conseguenze:** Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

L'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc. In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Nuova Invenzione



E' della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GATTO - Mondiale - Seta a lucido
 Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Matutini). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendute in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
 ricchissima in Arsenico e Ferro

Dagli anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'Anemia, Malattie Mulievoli, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova
Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica. - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, FesteGGiamenti.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

SIGNORINA 19enne,

italiana, bionda, b. l. pers. nale snello, date 40.000 contanti, in seguito più ancora, desidera matrimonio in rapp. Anonime respingonsi.
 L. SCHLESINGER, Berlino 18.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(L'alfabeto dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a turbare la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita che ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA